Mercato vino biologico: 2022-2028, crescita media annua del 12%

scritto da Emanuele Fiorio | 21 Settembre 2022



In un contesto di crescenti preoccupazioni per la salute dei consumatori e di crescente attenzione per uno stile di vita sano, il consumo di vino biologico sta guadagnando terreno. **La crescente domanda di vino biologico ha fatto aumentare il numero di vigneti biologici**, in particolare nei paesi UE dove si concentra il 79% della superficie vitata bio del mondo.

In Europa l'incidenza della superficie vitata biologica sul totale dei vigneti è del 12% circa, a livello globale rappresenta il 6,7% per un'estensione totale che nel 2019 ha raggiunto circa 500.000 ettari.

In Italia negli ultimi dieci anni si è verificato un

incremento del 125% della superficie dedicata a vigneti biologici certificati, il nostro Paese infatti detiene il primato: 117.00 ettari di vigneti, il 18% del totale nazionale.
Spagna e Francia hanno fatto anche meglio di noi con incrementi rispettivamente del 129% del 171%.

I cambiamenti climatici, le buone politiche governative e l'attenzione per l'agricoltura sostenibile sono solo alcuni dei fattori significativi che stanno guidando il mercato del vino biologico a livello mondiale. Inoltre, la domanda di vino biologico è stata stimolata dall'aumento dei consumatori che ricercano bevande più sane e dall'aumento della capacità di spesa, in particolare nelle economie in ascesa dei Paesi sviluppati.

La pandemia ha inizialmente colpito il mercato globale del vino biologico a causa dei lockdown e delle restrizioni, dell'aumento dei prezzi delle materie prime, della carenza di manodopera, dell'interruzione delle catene di approvvigionamento e dell'instabilità finanziaria.

L'interruzione del settore dovuta al rallentamento economico causato dall'epidemia di Covid-19 ha limitato la domanda di vino biologico, **tuttavia dopo l'allentamento delle restizioni si è registrata una crescita del settore del vino biologico.**

Secondo il **report "Organic Wine Market Forecast to 2028", di The Insight Partners** si prevede che il mercato del vino biologico vedrà una **crescita annua del 12% CAGR tra il 2022 ed il 2028, da 12.471,20 milioni di dollari (2022) a 24.557,14 milioni di dollari (entro il 2028).**

Il rapporto indica alcuni **fattori** che stanno spingendo il mercato dei vini biologici:

- l'aumento del numero di consumatori con una crescente attenzione e consapevolezza riguardo ai prodotti sostenibili;

- l’espansione dei canali di distribuzione della vendita diretta;
- il potere d’acquisto dei consumatori cinesi che sono disposti a pagare di più per prodotti bio di alta qualità;
- la vendita online mostra un notevole potenziale per i vini biologici, dato che il numero di consumatori con un forte potere d’acquisto è in crescita.

Tra i **principali operatori del mercato globale del vino biologico** troviamo: Avondale, Elgin Ridge Wines, Kendall-Jackson, The Organic Wine Company, Bronco Wine Company, King Estate Winery, Grgich Hills Estate, Emiliana Organic Vineyards, Società Agricola Querciabella Spa e Frey Vineyards. Queste aziende offrono un’ampia gamma di prodotti e la loro presenza a livello globale rappresenta un’opportunità redditizia di servire un ampio numero di clienti e aumentare la quota di mercato dei vini biologici.

Si prevede che nei prossimi anni la categoria degli **spumanti biologici farà da traino** con ritmi di crescita superiori rispetto ai vini fermi bio.

La bottiglia rimarrà il riferimento numero uno per quanto riguarda i formati ma **le lattine, pur partendo da numeri nettamente più bassi, vedranno una crescita più forte e rapida**, anche perché l’alluminio si presta maggiormente ad essere riciclato ed è maggiormente in linea con l’etica e le pratiche del segmento bio. Nel 2021 infatti il 45,2% delle lattine di alluminio è stato riciclato e si prevede che questa quota raggiungerà il 70% entro il 2030, più di qualsiasi altro tipo di formato.